

© Lonely Planet Publications. Per agevolarne l'utilizzo, questo libro non harestrizioni digitali. Tuttavia tiricordiamo che l'uso è strettamente personale e non commerciale. Nello specifico, non caricare questo libro su siti di peer-to-peer, non inviarlo via email e non rivenderlo. Per ulteriori informazioni, leggi le Condizioni di vendita sul nostro sito.



Toscana





Giacomo Bassi, Remo Carulli, William Dello Russo, Anita Franzon, Adriana Malandrino



Il meglio di Arezzo e dell'Aretino

- 1 La Cappella Bacci (p368) ad Arezzo.
- 2 La magnetica **Piazza Grande** (p368) di Arezzo.
- 3 La Casa-Museo Ivan Bruschi (p376), l'inventore della Fiera Antiquaria di Arezzo.
- 4 Lo scenografico **Palazzo Pretorio** (p377) di San Giovanni Valdarno.
- 5 La Pieve e il Castello di Romena (p381).
- 6 Poppi (p380) e l'intatto Castello dei Conti Guidi.
- 7 Il Monastero e l'Eremo di **Camaldoli** (p380), dove si respira spiritualità.
- 8 Anghiari (p386) e il Museo di Palazzo Taglieschi.
- La Madonna del Parto di Piero della Francesca a Monterchi (p383).
- 10 Il **Piccolo Museo del Diario** (p384) a Pieve Santo Stefano.
- (p387), con Piazza della Repubblica, il MAEC, Le Celle e la Fortezza del Girifalco.
- L'itinerario che parte da Foiano della Chiana (p392).

IL PAESE CHE HA MEMORIA

Distrutto e ricostruito più volte, il comune di Pieve Santo Stefano (a circa 15 km da Sansepolcro) custodisce la storia e la memoria in un museo singolare. Dal 1984, infatti, lettere, memorie e diari di persone comuni vengono raccolti dall'Archivio Diaristico Nazionale, fondato dal giornalista e scrittore Saverio Tutino; parte di questi sono esposti nel Piccolo Museo del Diario (0575 79 77 34; www.piccolomuseodeldiario.it; c/o Palazzo Pretorio, Piazza Plinio Pellegrini 1; biglietto unico €5; ⊕ 9.30-12.30 e 15-18 lun-ven, 15-18 sab, dom e festivi), dall'allestimento coinvolgente e con preziose testimonianze autobiografiche. In questo straordinario posto, che da solo merita il viaggio, sono custodite le storie di 9000 persone che ai diari le hanno affidate, regalandoci testimonianze uniche: come quella del bracciante siciliano Vincenzo Rabito, tragicomico eroe moderno che in 1027 pagine scritte a mano a interlinea zero, in una lingua pressoché inventata da quasi analfabeta, narra le vicende dell'Italia come un grande testimone popolare. A lui è dedicata una stanza del museo; così come a Clelia Marchi, contadina della provincia di Mantova, con la seconda elementare, che, rimasta vedova di Anteo, decide di consumare le sue notti insonni e il lenzuolo migliore del corredo scrivendoci sopra, a mano, la sua vita in ben 184 righe: il lenzuolo-diario si intitola 'Gnanca una busia' (nemmeno una bugia) ed è un'opera d'arte che la donna in persona, viaggiando su treno e corriera, ha consegnato all'archivio nel 1986. Oggi, al museo, arrivano centinaia di diari della pandemia da Covid-19. Per dormire e mangiare all'insegna del bio e con vista sul Lago di Montedoglio c'è l'Agriturismo Le Ceregne (2 370 378 14 81 alloggi, 347 843 90 63 ristorante; www.leceregne.it; Località Le Ceregne 76; appartamenti per 2 persone €90 con colazione; pasti €30).

11-18 anni/under 10 €8/5/3/gratuito; ⊕14.30-18 lun-gio, 10-13 e 14.30-18 ven-dom) Tappa per appassionati d'arte, amanti del bello, studiosi di arte, questo museo è uno dei più importanti della regione, per le opere di Piero della Francesca custodite al suo interno.

RIGENERAZIONE URBANA

Anche a Sansepolcro uno spazio in disuso è stato restituito alla città: è la CasermArcheologica (2) 349 644 29 20; www.casermarcheologica.it; ingresso su offerta a partire da €3; ⊗ 16-19 sab o su appuntamento scrivendo a casermarcheologica@gmail.com), luogo per l'arte contemporanea nato dalla riqualificazione dell'ex caserma dei Carabinieri del paese a Palazzo Muglioni, Da vedere, Si visitano anche gli Orti di Santa Chiara e il giardino del Bastione di Santa Lucia (www.facebook.com/ortisociali sansepolcro; Via Santa Croce 7; 9 10-16 sab e dom inverno, 8-19 sab e dom estate) FREE, protetti dal circuito murario cittadino, realizzato tra il XIV e il XVI secolo. Sono gestiti dall'Associazione di Promozione Sociale Floema Aps e si visitano per tematiche di educazione ambientale e per eventi ricreativi.

Primo fra tutti il Polittico della Madonna della Misericordia (1444-64), tra le prime commissioni ricevute dall'artista dalla sua città. Cinque pannelli compongono il polittico, che costò 15 anni di lavoro (anche a causa degli impegni di Piero della Francesca) e che vede al centro la ieratica Madonna nell'atto di aprire il mantello a protezione dei fedeli. Si potrebbe stare ore a osservare l'opera, se non si fosse attratti dall'altro capolavoro: il dipinto murale della Resurrezione (1460 circa), realizzato per il Palazzo dei Conservatori (oggi sede del museo), con la solennità del Cristo che risorge e un autoritratto dell'artista (il secondo soldato da sinistra). Sono visibili altri due affreschi del maestro: un frammento dell'assorto San Giuliano e il San Ludovico. Nel museo sono custodite anche opere degne di nota di Andrea della Robbia, Pontormo, Raffaellino del Colle, Santi di Tito.

Concattedrale

di San Giovanni Evangelista LUOGO DICULTO (Via Matteotti 4; ⊕8.30-18 metà set-metà giu, 8.30-19 metà giu-metà set) Il Duomo, sorto dove fu fondato il primo monastero benedettino, ha struttura duecentesca e tre navate, e riserva non poche sorprese. Dirigetevi subito nella cappella sinistra del presbiterio, dove vedrete il Volto Santo, crocifisso ligneo di epoca carolingia che vi colpirà per l'espressio-